Certificazione del Sistema di Gestione Anticorruzione

in accordo alla Norma ISO 37001

Gruppo Kiwa Italia

Trust
Quality
Progress

La corruzione e i suoi effetti

La corruzione è un fenomeno molto diffuso che presenta una serie di implicazioni a livello sociale, morale, economico e politico, minando il buon governo, ostacolando lo sviluppo e falsando la concorrenza. Ha effetti sulla giustizia, mina i diritti umani ed è un ostacolo alla riduzione della povertà.

La corruzione e la criminalità organizzata costituiscono i maggiori freni per chi vuole investire in Italia. La corruzione mina la fiducia degli investitori stranieri nel mercato italiano e minaccia la libertà d'impresa con mezzi inaccettabili per uno Stato di diritto.
Secondo alcune tesi esiste una correlazione diretta tra la crescita del Pil e l'indice di percezione della corruzione. Il Pil aumenta dove la corruzione è meno percepita e viceversa».
L'indice di percezione della corruzione (CPI) di Transparency International offre la misurazione della corruzione nel settore pubblico e politico di 168 Paesi nel Mondo.

Si tratta di un indice composito, ottenuto sulla base di varie interviste/ricerche somministrate ad esperti del mondo degli affari e a prestigiose istituzioni. Nella ventunesima edizione del CPI, l'Italia si classifica al 61° posto nel mondo, posizionandosi in fondo alla classifica europea, seguita solamente dalla Bulgaria e dietro altri Paesi generalmente considerati molto corrotti come Romania e Grecia.

La crisi economica rende ancora più urgenti le misure anticorruzione, considerati i danni che la stessa arreca alla società in termini economici, sociali e politici diminuendo i livelli di investimento, ostacolando il corretto funzionamento dei mercati e intaccando le finanze pubbliche.

La Commissione Europea, in una relazione presentata al Parlamento europeo il 6 giugno 2011 stima che la corruzione costi all'economia dell'UE 120 miliardi di euro l'anno, ovvero l'1% del PIL dell'UE.

Se l'entità monetizzata della corruzione annuale in Italia è stata correttamente stimata in 60 miliardi di euro dal Servizio Anticorruzione e Trasparenza (SAeT) del Dipartimento della Funzione Pubblica, rispetto a quanto rilevato dalla Commissione EU l'Italia deterrebbe il 50% dell'intero giro economico della corruzione in Europa!

Ma non ci si ferma qui. Considerando ad esempio i calcoli della Corte dei Conti, secondo cui la corruzione genera il 40% di spesa in più nei contratti per opere, forniture e servizi pubblici dello Stato, risulta che il costo della corruzione raggiunga una cifra superiore ai 100 miliardi di euro l'anno.

I governi hanno fatto molti progressi nell'affrontare il fenomeno corruzione sia attraverso accordi internazionali, quali la Convenzione OECD contro la corruzione dei pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali e la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, sia mediante specifici interventi nazionali.

In Italia, la corruzione è uno dei reati che spicca nel Catalogo dei Reati cui trova applicazione il D.Lgs. n. 231/2001; la corruzione intesa come corruzione verso la Pubblica Amministrazione è stato uno dei primi reati ad entrare a far parte del Decreto. Con la Legge Anticorruzione del Novembre 2012 tale reato è stata introdotta nel novero dei reati la "corruzione tra privati".
Tale introduzione ha rappresentato una svolta sull'argomento spostando l'attenzione dalle controparti pubbliche alla totalità delle controparti, siano esse pubbliche o private. L'introduzione della Corruzione tra privati nel quadro normativo rappresenta una vera e propria rivoluzione che rende necessaria una revisione dei Modelli Organizzativi in essere, alimentando la necessità di adozione degli stessi.

Tuttavia, la legge da sola non è sufficiente per risolvere il problema della corruzione. Le organizzazioni hanno la responsabilità di contribuire attivamente alla lotta contro la corruzione.
Ciò può essere ottenuto attraverso l'adozione di un sistema di gestione/modello organizzativo anti-corruzione, che introduca e promuova una cultura organizzativa ispirata ai principi di integrità, trasparenza, apertura e conformità alla normativa vigente.

ISO 37001
Sistema di Gestione Anticorruzione

La ISO 37001 è il primo standard internazionale sui sistemi di gestione progettato per aiutare le organizzazioni a combattere il rischio di corruzione nelle loro operazioni e lungo l'intera catena di fornitura. Lo standard riflette le best practice internazionali supportando le organizzazioni operanti in qualsiasi settore nella riduzione dei rischi d'impresa e dei costi legati alla corruzione.

Neill Stansbury, responsabile per il nuovo Standard e Presidente del comitato ISO / PC 278, dichiara che lo standard **ISO 37001** è stato sviluppato per assicurarne un uso flessibile da parte di organizzazioni di ogni dimensione, ovunque si sviluppino le loro attività.

Il rischio di corruzione cui un'organizzazione deve fare fronte, varia a seconda di fattori quali la dimensione dell'organizzazione, i paesi e i settori in cui opera l'organizzazione, la natura, la dimensione e la complessità delle attività dell'organizzazione. Pertanto, la **ISO 37001** prevede l'attuazione da parte dell'organizzazione di politiche, procedure e controlli che risultino ragionevoli e coerenti con le caratteristiche della struttura organizzativa.

La **ISO 37001** aiuta a prevenire, individuare e gestire situazioni di corruzione, da parte dell'organizzazione, dei suoi dipendenti o soci, promuovendo una serie di misure e controlli, inclusa una guida di supporto. Lo standard specifica una serie di requisiti riguardanti:

- Contesto dell'Organizzazione e Valutazione dei rischi di corruzione
- Leadership e Impegni dell'Alta Direzione (tra cui: definizione di Politiche, responsabilità e procedure anticorruzione)
- Identificazione di una funzione di supervisione della conformità alle regole del sistema di gestione anticorruzione
- Strutturazione di un sistema di pianificazione e controllo delle attività (tra cui due diligence, controlli su aspetti finanziari e non)
- Valutazione delle Prestazioni (monitoraggi, misurazioni, audit interni, riesami dell'alta direzione)
- gestione di Non Conformità, azioni correttive e miglioramento continuo del proprio sistema di gestione anticorruzione

Lo standard si basa su tre modelli fondamentali combinati per formare un unico modello di conformità:

- il "Sistema di gestione del rischio", rendendo la ISO 37001 uno standard basato basato sulla valutazione e gestione del rischio.
- la "Struttura di alto livello" che rende lo standard compatibile con le diverse norme sui sistemi di gestione e ne facilita l'integrazione e l'impiego da parte delle organizzazioni certificate.
- il ciclo PDCA è il terzo modello che è alla base dello standard. PDCA sta per 'Plan, Do, Check, Act' e mira a stabilire un processo di miglioramento continuo.

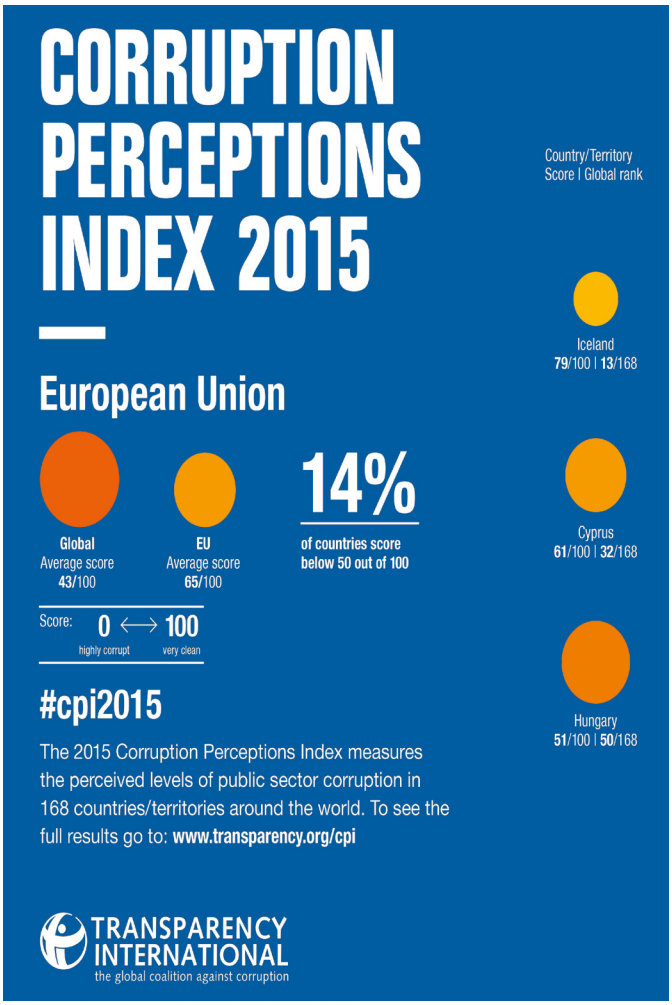
I Vantaggi della Certificazione

La certificazione del Sistema di Gestione valorizza il percorso dell'organizzazione e costituisce per l'organizzazione un efficace strumento di comunicazione delle politiche aziendali, confermando l'impegno e la volontà di contribuire positivamente al libero mercato.

Essa costituisce una vera e propria opportunità di sviluppo delle politiche aziendali nell'ambito della responsabilità sociale di impresa e fornisce requisiti minimi e spiegazioni utili per l'implementazione e il benchmarking di un sistema di gestione anti-corruzione.

Fornisce a manager, investitori, dipendenti, clienti e altre parti interessate la rassicurazione che specifiche e appropriate misure sono stati adottate per ridurre al minimo il rischio di corruzione.

Inoltre, nel caso di procedimenti e indagini delle autorità, lo standard aiuta inoltre le aziende e le organizzazioni nel dimostrare l'esistenza di un modello organizzativo atto a prevenire la corruzione, con i conseguenti effetti attenuanti.



Trust Quality Progress

Il Gruppo Kiwa Italia sviluppa ed eroga servizi per sostenere il valore delle organizzazioni, supportandole nella crescita in campo nazionale, internazionale, e nell'innovazione.

Da oltre 30 anni, il Gruppo Kiwa Italia è attivo nel settore della certificazione di beni, sistemi e professioni e per l'attività di verifica, prova e taratura su prodotti e apparecchiature, offrendo una gamma completa e capillare di servizi in grado di tener conto delle esigenze e delle specificità a livello locale.

Kiwa Cermet Italia
Via Cadriano, 23
40057 Granarolo dell'Emilia (BO)

Tel. +39.051.459.3.111
Fax +39.051.763.382
info@kiwacermet.it

www.kiwacermet.it